

sentono in qualche misura che ciò che fanno è male; perfino Adelchi lo avverte. Che tale coscienza si manifesti in alcuni di essi come timore del castigo divino è, nel senso che si diceva prima, accidente; resta il fatto che Manzoni scava nel cuore dell'uomo («...più si va addentro a scoprire il vero nel cuore dell'uomo, più si trova poesia vera») per cogliervi le radici così del male come del bene, così della colpa come della respicienza. Dostoevskij, al pari di Shakespeare, non è tanto lontano quanto pensa Ceronetti. Il quale, sollecitato in tal senso da Brevini e da Pozzi, ha ammesso che il Manzoni vede il male in sé – a prescindere cioè dalla prospettiva religiosa –, ma solo come categoria morale, non metafisica. Si può dire che quanto Manzoni, a detta di Ceronetti, ebbe orrore del metafisico, altrettanto Ceronetti ha in orrore il morale.

La sua chiave di lettura del moderno è sostanzialmente demoniaca e apocalittica, conforme a moduli che già furono di certi Scapigliati: suo simbolo d'elezione la schizofrenia teratologica di Jekyll-Hyde. A Manzoni, viceversa, quasi per meglio costituirlo bersaglio polemico, Ceronetti attribuisce una concezione estetizzante del bene (torna alla mente, a proposito di Scapigliatura, il «vegliardo in sante visioni assorto» di Emilio Praga): «Vorrei sentire Manzoni parlare di bellezza o bruttezza morale con una figlia drogata.» No, qui la categoria del bello è fuorviante: la moralità di Manzoni è incarnata semmai dal «santo Vero»; dal «non far tregua coi vili»; dalla persuasione che «la vita non è già destinata ad essere un peso per molti, e una festa per alcuni»; dal sacrificio per amore del prossimo (fra Cristoforo); dalla forza che è necessaria per soffocare l'istinto della vendetta. È una moralità che si nutre di lotta, non una moralità da anime belle.

### La lingua di Manzoni

Per concludere, ancora una considerazione sul problema della lingua del romanzo, tanto per non lasciar cadere nel vuoto la tagliente definizione di Ceronetti: «lingua perdente». È per lo meno strano che siano tanto numerosi coloro che di fatto rimproverano a Manzoni di non aver scritto esattamente come scriveremmo noi oggi: di fronte al sapore sgradevole di certi fiorentinismi pare dimentichino di colpo quanto più vicina all'italiano attuale (e quindi «vincente») sia la lingua della quarantana rispetto a quella, poniamo, delle *Operette morali* scritte negli anni immediatamente precedenti l'abborrita risciacquatura. Probabilmente anche qui Manzoni paga l'impegno con cui cercò di «costruire», non limitandosi a denunciare l'inadeguatezza del reale. Volendo definirne aforisticamente l'atteggiamento di fronte alla vita, si potrebbe forse ricorrere, con un accostamento dei più provocatori, a una norma di condotta spirituale enunciata nientemeno che da Antonio Gramsci: «Pessimismo dell'intelligenza, ottimismo della volontà».

Giorgio Rossini

## Opuscoli ESG per la scuola media

La Fondazione delle Edizioni Svizzere per la Gioventù non ha bisogno di particolare presentazione, dopo quasi mezzo secolo di attività anche in Ticino.

Gli opuscoli che pubblica, ogni anno a settembre, nelle 4 lingue nazionali sono ormai diventati un appuntamento ricorrente, accolto con gioia dai ragazzi di tutta la Svizzera. Ne fa fede il giro di vendite, che ammonta annualmente a quasi un milione di copie complessivamente in Svizzera, di cui da 40 a 50 mila in Ticino.

Gli argomenti trattati coprono un ampio ventaglio; hanno in comune il carattere o di lettura individuale educativa (specialmente sul piano sociale), oppure di «dilatazione» in tono piacevole del discorso su temi cui capita talvolta di accennare a scuola, senza che essi siano parte integrante del programma.

Le ESG presentano testi per 4 categorie di età: prescolastico e prime letture, I ciclo SE, II ciclo SE, III ciclo (cioè scuola media). Nel nostro cantone la diffusione nelle scuole elementari è ottima, mentre incontra difficoltà nella scuola media, probabilmente perché i libretti ESG sono meno conosciuti dai docenti; viene quindi a mancare la sollecitazione del loro consiglio all'acquisto da parte degli allievi (o almeno della sede). Acquisto che non presenta particolari difficoltà organizzative, perché in ogni sede di scuola media la bibliotecaria ha tra i propri compiti anche quello di farsi tramite per le ordinazioni (che fanno capo alla Biblioteca per Tutti di Bellinzona) e i pagamenti.

In ogni biblioteca esiste inoltre una dotazione di alcuni opuscoli, per consultazione dei docenti e dei ragazzi.

Il prezzo di ciascun opuscolo è estremamente modico: fr. 2.40 la copia.

\* \* \*

Riteniamo utile segnalare ai docenti di scuola media alcuni testi particolarmente riusciti, tra quelli destinati ai ragazzi della fascia di età tra gli 11 e i 15 anni.

### a) Conoscere il passato del nostro paese

N° 1342 - Gualtiero Schönenberger, *Conservare i monumenti e le bellezze naturali - perché*. Gli stati membri del Consiglio d'Europa hanno promosso nel 1975 una vasta campagna per la salvaguardia degli elementi architettonici che testimoniano la cultura, la civiltà e la storia europea. L'opuscolo aiuta i giovani ad affrontare seriamente il problema.

N° 1413 - Guido Fiscalini, *I Tondù di Lionza*. È la storia di una famiglia di spazzacamini, i Tondù, che abitavano a Lionza nelle Cento-

valli. Stentavano a tirare avanti con i magri raccolti della terra. Così, ogni autunno, il padre doveva emigrare verso l'Italia per guadagnare qualche soldo. Restava lontano da casa per ben 8 mesi. Il racconto si svolge nel 1630.

N° 1494 - Pier Angelo Donati, *Ticino - 2500 anni fa*. L'autore parte da un preciso ritrovamento di oggetti in una sepoltura dell'età del ferro per allargare la visione sugli antichi abitanti delle nostre terre, sul loro modo di vivere, sulle dimore, sui mestieri e sui traffici, sulle tombe e il culto dei defunti.

N° 1538 - Angela Maria Binda-Scattini, *Indagine al museo*. La visita a un museo valterano sollecita la curiosità di un ragazzo, che vede esposti oggetti appartenenti ai suoi nonni e lo sprona a ripercorrere i sentieri tra il villaggio e gli alpi sulle tracce di testimonianze che lo portano a contatto diretto con usi e costumi del passato.

N° 1622 - Allievi di Alberto Nessi, *Le vite che abbiamo fatto*. Da cinque testimonianze, raccolte con il registratore e trascritte con fedeltà emergono i temi dell'emigrazione, della povertà, della durezza delle condizioni di lavoro, del mondo rurale con le sue usanze.

N° 1661 - Ely Riva, *Grotte del Ticino*. L'autore, fotoreporter e giornalista, racconta le numerose esplorazioni, compiute assieme a un amico, nelle grotte della Sopra e del Sottoceneri. Un mondo affascinante, sconosciuto ai più, rievocato con immagini fotografiche originali e ricordi.

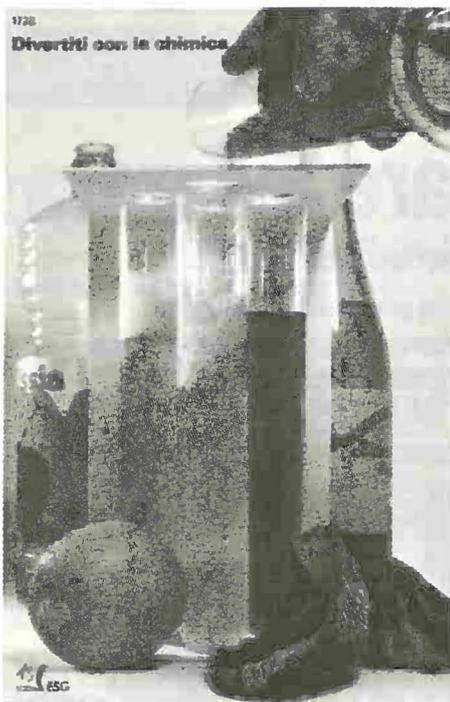
### b) Scienze naturali e tecnica

N° 903 - Hans Graber/Guido Cotti, *Fiumi e laghi, specchio della nostra patria*. L'autore guida il piccolo lettore verso il ruscello, lo stagno, la torbiera, poi verso la sorgente, il fiume, il lago e dappertutto gli mostra la svariatissima vita degli animali e dei vegetali. Il libretto si basa sopra esatte nozioni scientifiche e può servire anche in classe.

N° 1345 - Walter Trüb/Andrea Salvella, *In viaggio con le FFS*. Il lettore, con un viaggio immaginario da Basilea a Chiasso, ha la possibilità di rendersi conto della complessa organizzazione delle ferrovie: stazioni di confine, trasporto merci, procedura di partenza di un treno diretto, misure preventive di sicurezza, svolgimento del traffico, ecc.

N° 1374 - Sandro Oldrati, *La fotografia*. Come si fa una foto? L'opuscolo dà le conoscenze di base: come scegliere l'apparecchio e la pellicola, come riprendere, come sviluppare noi stessi la pellicola e stampare le foto.

N° 1376 - Ernst Krebs/Guido Marazzi, *Il bosco è anche tuo*. Un esperto forestale ci



conduce attraverso la foresta e ci spiega i rapporti essenziali esistenti nella natura: relazione tra foresta e aria, tra foresta e acqua, e soprattutto tra foresta e uomo.

N° 1495 - Walter Stenek/Sandro Pelloni, *Cosmo senza confini*. La nascita, la vita e la scomparsa dei corpi celesti più splendidi e più noti e dei miliardi di stelle comuni; la struttura dell'universo e lo sviluppo del cosmo nel tempo.

N° 1540 - Edi Lanners/Silvio Chiesa, *Illusione e realtà*. La trasmissione dell'immagine al nostro occhio può essere falsata; la luce può essere interrotta o l'immagine deformata. Si tratta di illusioni ottiche. Ma le illusioni del nostro cervello, che deve interpretare ciò che vediamo, sono ancora più interessanti. È consigliata la collaborazione del docente.

N° 1541 - Giovanni Lombardi, *L'energia solare*. Dopo un'introduzione di carattere generale, l'autore - una personalità in questo campo - analizza con esempi questa fonte energetica e le sue possibili applicazioni.

N° 1584 - Carl Stemmer/Maddalena Gobi, *Come passano l'inverno gli animali?* Spiega con moltissimi esempi la differenza tra letargo vero e proprio, rigidità invernale e sonno. In tal modo, scopriamo come e dove svernano molti animali. Suggestivo spunto per i pomeriggi dedicati alle osservazioni scientifiche. È consigliabile la collaborazione del docente.

N° 1728 - Christian Wolf/Claudio Scascighini, *Divertiti con la chimica*. Contiene una raccolta di molti esperimenti nuovi, che possono essere eseguiti con sostanze innocue che si trovano in casa (per esempio con zucchero, aceto, succo di limone, lievito secco, bicarbonato e così via).

#### c) Biografie

N° 214 - Pio Ortelli, *Un grande architetto cinese a Roma*. È la narrazione avvincente della vita di Francesco Borromini.

N° 607 - Giuseppe Martinola, *Stefano Frascini*. Emerge l'eroica figura dello statista, dell'educatore, del cittadino esemplare, che si preoccupa in ogni momento e in ogni circostanza del benessere del suo paese.

N° 1016 - Piero Bianconi, *Breve storia di Giovanni Serodine*. La vita di un artista scritta da un artista.

N° 1142 - Mario Medici, *Vincenzo Vela*. Le fatiche giovanili nelle cave di marmo della sua terra, gli studi a Milano, le lotte per la libertà.

#### d) Racconti

N° 780 - Plinio Martini, *Acchiappamosche e il maiale*. Una vicenda comica in apparenza, ma nel fondo drammatica e commovente, tutta pervasa d'umanità e di poesia. Le figure di Acchiappamosche, di sua moglie, di Ercole, della vecchia Sartorella sono indimenticabili e l'ambiente paesano è ritratto con vigore e autenticità.

N° 1098 - Mimma Oberle, *Casetta Bianca*. Raccontini che presentano la vita degli animali in un'aperta e libera campagna e descrizioni della natura, così come si presenta nelle diverse stagioni dell'anno.

N° 1273 - Gabor von Vaszary/Rosemarie Porta-Maricelli, *Così va il mondo*. Molto sovente le apparenze sono diversissime dalla realtà. Così la povera donna che ha lavorato tutta la vita non trova felicità nella bellezza e nel denaro, la ritrova nel suo lavoro; il distinto signore che fa sfoggio di buon cuore risulta assolutamente insensibile, proprio al contrario della ragazza che fingeva indifferenza.

N° 1372 - Angelo Casè, *Un'amicizia*. Nicola T. è un pittore che ama il suo paese e ne ritrae gli angoli più tipici. Cerca di catturarne quelle caratteristiche che stanno scomparendo per lasciare il posto al cemento che sta rendendo anonimo il mondo. Rattristato da queste trasformazioni trova conforto nella vicinanza di alcuni amici, uno dei quali ce ne racconta la vita.

#### e) Vari

N° 1017 - Allenspach/Tarabori/Janke/Politta, *Tu e i francobolli*. Il libretto è una preziosa guida per i giovani collezionisti, anche non più principianti.

N° 1229 - Piero Salati, *L'arte di guardare l'arte*. I ragazzi si trovano sovente tra gente che parla di arte, di stili; tra gente che giudica quadri e parla di musica o di cinema. Molti termini e molti concetti sono per loro incomprensibili, come incomprensibili sono certe opere d'arte moderna. Salati mette a frutto le sue esperienze di docente in una scuola d'arte per offrire a tutti i ragazzi qualche chiave di accesso allo stimolante mondo dell'arte.

N° 1346 - Walter Baumann/Lina Koger, *Senza fermata fino a Betonville*. Opuscolo edito nell'anno della protezione dei monu-

menti e dell'ambiente, presenta la trasformazione dell'abitazione dalle vecchie case di campagna e di città alle moderne agglomerazioni.

N° 1447 - Gualtiero Schönenberger, *Sulle piste dei falsari d'arte*. I giovani lettori (con la collaborazione dei loro docenti di educazione visiva) riusciranno a ricostruire l'identikit dei falsari d'arte, scoprendo i trucchi inquietanti della loro attività e nel contempo venendo a conoscenza degli accorgimenti che permettono di stabilire l'autenticità o meno di un quadro o di una statua.

N° 1449 - Peter Hohler/Elio Guglielmetti, *Scacco matto*. Questa piccola opera vuole aiutare tutti coloro che già conoscono il nobile gioco e quelli che appena incominciano, dagli 11 ai 91 anni d'età.

N° 1585 - Max Bolliger/Angelo Casè, *Amnesty International*. Viene presentata la molteplice attività di questa organizzazione internazionale che opera per la difesa dei Diritti dell'uomo, indipendente da qualunque governo, fazione politica o credo religioso.

N° 1732 - Ernst Strähl, *Atletica leggera*. Il fascicolo vuole portare ragazze e ragazzi ad una pratica cosciente dello sport e promuovere il piacere del movimento naturale della corsa, dei salti e dei lanci. L'opuscolo permette agli allievi di lavorare in modo autonomo, ma è pure un aiuto per tutti coloro che insegnano sport.

#### Dove vanno i giovani

Tra le manifestazioni previste per l'Anno della gioventù si è avuto, nel nostro paese, il convegno di studio organizzato nel dicembre 1984 a Mendrisio dal Centro culturale *L'Incontro*, sul tema appunto «Dove vanno i giovani d'oggi»: convegno che aveva interessato una larga cerchia di persone, in particolare educatori e animatori dei movimenti giovanili.

Recentemente, gli atti di quel convegno sono stati pubblicati in fascicolo, sempre a cura dell'*Incontro*. È da segnalare prima di tutto il valore stimolante delle due relazioni principali, quella del prof. don Giancarlo Milanesi (docente all'Università salesiana di Roma) sul tema: «I valori dei giovani, tra emarginazione e lotta per l'identità», e quella del prof. Mario Forni (docente alla Scuola magistrale cantonale) sul tema: «Tra Tesi e Anti-Tesi, problemi della gioventù svizzera». Larga parte del fascicolo è poi dedicata agli interventi svolti durante la tavola rotonda, da parte di don Claudio Laim, Matteo Baggi, Luigi Maffezzoli e Matteo Oleggini, che hanno esaminato rispettivamente la posizione dei giovani di fronte alla religione, alla politica, all'impegno ecclesiastico e al problema dell'occupazione. Completa il fascicolo un riassunto della discussione.

La pubblicazione, interessante esempio di approfondimento dei problemi giovanili in un'ottica interdisciplinare, può essere richiesta all'*Incontro* (c.p. 92, Mendrisio). Il fascicolo costa fr. 10.- la copia.